

Tre nuovi insediamenti e il consumo di suolo agricolo

Ex Auchan, Amazon e il Conad Fossano

segue da pag. 1

Lo hanno fatto citando la nota che con l'ambizioso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Governo Draghi ha puntato anche sulla sfida dell'azzeramento del consumo di suolo.

All'ex Auchan il progetto di costruire una sorta di "cittadella dello sport" vicino al centro commerciale Grande Cuneo, è in discussione proprio in queste ore (vedi articolo a pagina 5, ndr). Si svilupperebbe nella vasta area di circa 76 mila metri quadrati a Tetto Garetto da parte della Ceetrus, l'azienda milanese che ha presentato la richiesta di variante alla destinazione d'uso dell'area di sua proprietà, oggi terreno agricolo, per poter realizzare un grande centro sportivo. Si tratta di una fascia di terreni che sono dietro l'attuale distributore dell'ex Auchan dove già si può costruire e dove era inizialmente previsto l'ampliamento del centro commerciale, a cui si aggiungerebbe un ampio terreno intorno alla bretella tra le due rotonde.

Terreno agricolo coltivato a mais, già stralciato dal piano regolatore all'epoca della giunta Valmaggia, dopo che era decaduto definitivamente, con tanto di chiusura a Cuneo, della grande sede di Alpitour. Ora i proponenti chiedono un nuovo cambio di destinazione d'uso, inserito dal Comune nella maxi variante al Piano Regolatore che dovrà essere votata e discussa in consiglio comunale prima della chiusura del mandato entro la prossima primavera.

A Ronchi il progetto Amazon, (anticipato da La Guida già a inizio anno) anche se non ancora ufficialmente dichiarato l'arrivo del colosso dell'e-commerce, è diventato cantiere con una rapidità da far invidia a tutti i costruttori, imprenditori e progettisti cuneesi. Il Miac ha venduto i suoi terreni, ben 93.000 metri quadrati, per 3,9 milioni di euro, alla Scannell Propertis, società che opera nella realizzazione di poli logistici e che si occupa proprio dei magazzini Amazon in tutta Europa. Questo a fine maggio, e in poco più di tre mesi ha ottenuto permessi e autorizzazioni per

costruire nell'area a fianco di quella già artigianale e a servizi del Miac. Ruspe e camion sono già al lavoro da alcune settimane in un'area di rispetto a fianco di strade principali e autostrade, esattamente tra la rotonda verso la Cuneo-Asti, l'ingresso del Miac e la strada provinciale Cuneo-Fossano. E si prospetta un cantiere rapido

Ai due casi cuneesi si aggiunge quello di Fossano. Il Comune guidato dal sindaco leghista Dario Tallone con un cambio improvviso dalle prime ipotesi di recupero di vecchie aree dismesse, ora porta in discussione al suo consiglio comunale l'approvazione del progetto di polo logistico Conad del Nord-Ovest in un'area del tutto nuova e soprattutto completamente agricola. Oltre 100 mila metri quadrati di campi coltivati in via Villafalletto, tra la tangenziale e via Ceresolia. La proposta è della Logistic Hub spa e la Caredio Group di Montalto Scarampi dell'astigiano.

Se nel fossanese non ci sono dubbi sulla ricaduta occupazionale dell'investimento e di occasione di sviluppo futuro, sorgono invece mille domande proprio sulla scelta del luogo, un'area completamente a vocazione agricola come quella che da Fossano porta a Villafalletto e che oltre alla costruzione dei magazzini e delle strutture, ha bisogno di una fortissima infrastrutturazione di servizi e strade, anche perchè sarebbe un polo di ricevimento delle merci all'ingrosso e da qui di smistamento nel Nord Ovest per il gruppo di supermercati.

Una scelta che solleva perplessità se si considera che l'area fossanese conta un sempre più alto numero di capannoni e intere aree artigianali e industriali abbandonate, ma già infrastrutturate, che non richiederebbero varianti a piani regolatori e nuove strade e nuovi servizi. Soprattutto nell'area tra Fossano e Savigliano, o meglio tra Fossano e Genola. Tre esempi su tutti: l'ex Bongioanni caldaie ora acquistata da Viglietta, l'enorme ex Michelin fossanese acquistata da Lannutti e l'ex Riorda.

Massimiliano Cavallo